



# COMUNE DI MOGLIA

Provincia di Mantova

Codice Ente n° 10853

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 5 del 22/02/2014

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA 09 NOVEMBRE 2004 N. 6 E S.M.I. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003 N. 22 "NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E SERVIZI NECROSCOPICI, FUNEBRI E CIMITERIALI" -**

L'anno 2014, addì 22 del mese di febbraio alle ore 08:30, nella Sala Ecomuseo Bonifiche, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Dott.ssa Simona Maretti, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

N.	<u>Cognome e Nome</u>	Qualifica	P	A
1	MARETTI SIMONA	Sindaco	SI	NO
2	TREVISI MAURO	Consigliere	SI	NO
3	NIGRO COSIMO DAMIANO	Consigliere	SI	NO
4	BERTOLINI GRETA	Consigliere	SI	NO
5	CAPISANI ROSSELLA	Consigliere	SI	NO
6	GIOVANELLI OMAR	Consigliere	NO	SI
7	GUALTIERI FEDERICA	Consigliere	SI	NO
8	BONATI FEDERICO	Consigliere	SI	NO
9	TRALDI LEO	Consigliere	SI	NO
10	BAVUTTI CLAUDIO	Consigliere	SI	NO
11	CHITELOTTI MATTIA	Consigliere	NO	SI

PRESENTI 9 ASSENTI 2

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. Antonio Napolitano

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA 09 NOVEMBRE 2004 N. 6 E S.M.I. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003 N. 22 "NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E SERVIZI NECROSCOPICI, FUNEBRI E CIMITERIALI" -**

SINDACO

Ormai non ricordo più da dove siamo partiti, nel senso che nel Consiglio comunale precedente è stato illustrato il piano cimiteriale. Ora ci viene chiesto di lasciare più spazio per l'analisi della documentazione prodotta dall'architetto. Il piano è stato illustrato a suo tempo dall'architetto, quindi siamo qui a cogliere tutte le eventuali osservazioni che da questo esame possono essere utili al ragionamento e definizione di questo piano.

L'architetto Zandonella, che ringrazio, è qua per appunto poter dare le risposte dal punto di vista tecnico, quindi professionale, di riferimento.

Per cui se c'è qualche cosa, magari, da.. per allacciare il filo.

ARCH. ZANDONELLA

Il piano cimiteriale è uno strumento di gestione delle politiche cimiteriali che gestisce gli interessi delle collettività, che sono ovviamente finalizzate all'espressione di programmi coerenti con le esigenze.

Ora andiamo a parlare di sistema cimiteriale che è fatto da due cimiteri e questo lavoro ha tentato, in un certo senso raggiunto anche, l'obiettivo di capire quale erano le loro \*\*\*, e abbiamo anche cercato di capire quali fossero le destinazioni preferenziali che questa comunità rivolge rispetto alle sepolture, però ecco preferisce il loculo, l'inumazione, e quali sono le esigenze.

Allora sono scritte tutte dentro a questo strumento e sono scritte dentro in questo strumento che è all'esame di tutti.

Ora dietro però alle carte, ai numeri, alle statistiche, noi abbiamo indicato una serie di cose che sono quello che emerge da una riflessione e da una analisi sul dato di fatto, che cosa bisogna fare adesso che abbiamo messo a frutto il nostro impegno e lavoro? è scritto nelle ultime due pagine della relazione ed è scritto anche in un documento finale che è il cosiddetto programma di attuazione, dove in 16 punti abbiamo detto quelle che sono le opere indispensabili.

Indispensabili opere che prima o poi questa comunità dovrà fare.

Le ricordo molto velocemente, la ristrutturazione e consolidamento strutturale dei manufatti colpiti dal sisma interessa sia il camposanto del capoluogo che anche il cimitero di Bondanello.

La realizzazione entro il perimetro attuale di nuove urne cinerarie e cellette ossario è una esigenza sia di Bondanello che anche del capoluogo.

È necessaria la presenza delle cellette ossario, ma soprattutto delle cellette cinerarie, che non ci sono, che hanno dimensione diversa rispetto alle cellette ossario, e questo cimitero non ne è dotato.

Per cui è necessario permettere ai cittadini che vogliono scegliere questo sistema di sepoltura, guardate bene che la cremazione è in grande aumento, permettere ai cittadini di trovare un luogo adeguato dove mettere le ceneri.

Allora uno che muore, che viene cremato, non può essere messo nelle cellette ossario, dove generalmente sono luoghi deputati a chi ha già completato il periodo di consumazione, dopo 50 anni. Allora questa è una, come dire, un'esigenza impellente. Però è il caso che forse, una comunità, così come ha dato dignità agli altri luoghi di sepoltura, dia anche la possibilità a chi vuole scegliere questo sistema, visto che è in grande aumento.

Ci sono anche indicate delle spese. Ovviamente l'adozione e approvazione di questo strumento, non impegna la giunta a realizzare queste opere, ma assolutamente... diventa un indirizzo, è un pochino come l'elenco delle opere che porta con se uno strumento di pianificazione no? Che cosa devo fare? E che cosa mi costa? E questa comunità sarà in grado? Dico bene, allora noi qui parliamo di interventi importanti, che portano con se circa un milione di Euro nella sistemazione generale delle esigenze dei due cimiteri.

Ma c'è anche il giardino delle rimembranze, questo bisognerebbe farlo almeno a Moglia, abbiamo individuato un posto anche in un bel posto, è il luogo dove vengono sparse le ceneri, ora il giardino delle rimembranze, nella eccezione così come descritta nel piano, è il luogo dove si spargono le

ceneri, ma è una architettura, un elemento monumentale dentro alla grande vasca dentro cui si possono spargere le ceneri e anche questo è un elemento che è nuovo, perché il giardino delle rimembranze è un concetto nuovo, ma che viene, soprattutto in città, noi stiamo lavorando a Milano, c'è una certa richiesta di spargere le ceneri.

E poi c'è anche la necessità in relazione all'ossario di Bondanello di prevedere un intervento di urgenza, bisognerà metterci mano.

Poi ci sono gli adeguamenti alle barriere architettoniche, lo dice la legge, ma è anche giusto, adesso, trovare dei modi per permettere a tutti di raggiungere i luoghi di raccolta della comunità, la chiesa dove si celebrano, all'interno del cimitero, le messe, i punti di raccolta, permettere che tutti ci vadano.

Altre iniziative sono descritte qua, ma non sono poi così urgenti.

Abbiamo visto che a Bondanello le sepolture, gli spazi per le sepolture a inumazione sono limitatissimi. Perciò bisogna provvedere, perché lo spazio c'è, ma è occupato da salme che sono lì oltre il loro periodo, perciò dovrebbero essere esumate, e questa è una delle cose che bisognerebbe iniziare a fare.

E, ecco, poi tra le altre cose che il piano ha individuato, c'è la necessità di correggere una fascia di rispetto cimiteriale sul cimitero del centro, nel senso che una volta le carte che non erano precise come quelle di oggi. Oggi invece le sovrapponi al livello digitale e vengono fuori le differenze. Ora in questa sovrapposizione precisa la fascia di rispetto attuale cadrebbe sopra una serie di edifici, e ora forse è il caso di avviare un processo di correzione di questa, perché i certificati di destinazione urbanistica vengono rilasciati così. Poi non so, se si farà un piano, se il piano dovrà recepire, perché questo è uno strumento sotto-ordinato, ma di maggiore livello di dettaglio, rispetto al piano regolatore, per cui è chiaro che in una prima variante al PGT, le indicazioni di queste dovrebbero essere recepite.

Per fare, però, una modifica delle fasce di rispetto bisogna provvedere a un percorso indipendente, cioè oggi il Consiglio Comunale, visto il piano, lo adotta, lo invia all'A.S.L., la A.S.L. farà le sue osservazioni e nel momento in cui si approva questo strumento si approvano le linee guida, non si approva nessuna variante alle fasce di rispetto, si approvano le linee guida.

Su queste, che sono contenute in questi documenti, una prossima azione del Consiglio Comunale sarà quella di avviare un processo di variante della fascia di rispetto, che deve tornare a essere approvato per gli organi superiori e poi è effettivamente valido.

Da quel giorno lì certificati della azione urbanistica faranno riferimento a quella perimetrazione.

Ecco, tra le altre cose c'era la curiosa fascia di rispetto inserita qua per un nuovo cimitero, era presente negli strumenti di pianificazione vigenti e la abbiamo riproposta, abbiamo già detto a suo tempo una cosa interessante, non è che noi oggi effettivamente abbiamo bisogno di nuovi cimiteri, perché con i nuovi sistemi di inumazione, di sepoltura che stanno venendo avanti, che sono anche quelli dei loculi areati, ne avevamo parlato, e questi sono una cosa molto semplice, cioè un filtro, così, che viene messo davanti al loculo, permette la areazione del loculo e la salma anziché impiegare trent'anni a consumarsi lo consuma in 10.

Tra l'altro noi abbiamo se non qui a Moglia, dove abbiamo comunque spazi per ampliare, ma a Bondanello, non c'è l'esigenza di fare un nuovo cimitero là, però quello potrebbe essere interessante, per esempio, vado oltre il mio compito. Interessante, per esempio, discutere su un cimitero per cani e animali da affezione, che viene via e che sta diventando, soprattutto vicino alle grandi città, un luogo molto richiesto.

Il cimitero per cani e animali da affezione può essere gestito anche da soggetti privati in convenzione con il comune. Insomma adesso non voglio parlare di business in un Consiglio Comunale, ma voglio dire che potrebbe essere un'opportunità del proprio territorio.

Questo non dico solo per i cani, perché per gli animali da affezione è larga la banda, tra l'altro ci sono altri invece sistemi di questo genere, che nel concetto di immortalità non umana mette dentro tutto, cioè in un cimitero di questo tipo si potrebbero creare anche opportunità per seppellire o cremare o custodire resti animali da altre parti, tutto ciò che non è umano.

Questo viene fuori da una riflessione che abbiamo fatto, se tu sei convenzionato con il servizio autostrade, un cane che muore sull'autostrada, potrebbe esserci una ditta che ha la gestione, va, lo prende, lo crema e lo mette lì.

Visto che è un servizio imprenditoriale anche privato, potrebbe essere rivolto a un mercato tra virgolette, che non è solo quello del cane della signora Maria, ma che nel sistema della mortalità non c'è solo la mortalità domestica.

Sì, comunque questo come dico è una mia esternazione che va oltre il mio compito, quello di raccontarvi i contenuti di questo piano, però lì c'è un'area e quest'area è vincolata per cui c'è anche una questione correlata all'uso, se qualcuno vuole fare un capannone, o devo utilizzare quell'area a scopi agricoli non lo fa.

Apprendo tutto un ventaglio su quelle che poi sono le questioni degli indennizzi, però c'era e lo abbiamo mantenuto ecco.

A questo Consiglio Comunale lo spazio per il dibattito, oggi che cosa accade? Noi andiamo a adottare questo piano, verrà spedito alla A.S.L., e poi ci sarà l'opportunità di fare delle osservazioni ecco.

Questo, poi se ci sarà l'opportunità di accoglierle e modificare il piano e di inserirlo.

Insomma, anche nel programma, io invito gli amministratori, io ho scritto questo programma insieme all'ufficio tecnico, potrebbe essere che ci siano altre esigenze da inserire all'interno del programma, insomma... e poi dividerlo, perché poi questo una volta che è condiviso dovrebbe costituire una sorgente per l'elenco delle opere pubbliche, perché se noi diciamo che qua ci sono da spendere 60 mila Euro per la realizzazione di nuove nicchie cinerarie, cioè bisognerebbe che qua ci fosse una scheda tecnica, che è fatta di informazione, di obiettivi e di costi, così come dice la norma, e la alleggi al programma triennale. Il Consiglio Comunale dovrà valutare questi 60 mila Euro e dunque avviare un processo di tipo attuativo.

Ecco, il piano, poi, alla fine finisce lì, perché tante analisi poi finiscono in quello che devo fare per sistemare le cose.

Grazie.

SINDACO

Posso aggiungere a queste osservazioni molto utili che nell'andare a mettere mano al piano cimiteriale appunto si è, intanto, partiti dall'esistente, che è la necessità, come dicevamo, di ristrutturare due cimiteri e poi di andare a capire rispetto alla normativa quello che servisse come adeguamento necessario e è ovvio e scontato che anche in una logica di andare poi a progettare i singoli interventi e individuare le risorse, si andrà per priorità, prima ciò che è cogente e in modo assoluto, quindi in termini di barriere, piuttosto che igiene, A.S.L., etc., e quindi di conseguenza.

Ci sembrava che fosse il caso di considerare alcuni dei temi che vi ha sottoposto l'architetto, al di là del cimitero per animali, che effettivamente insomma potrebbe avere un suo interesse e anche persone nell'ambito del privato, che possono decidere di affrontare questo tipo di progettualità e quindi potrebbe essere un esempio bello di partnership pubblico – privato. Tra l'altro, per quanto da sviluppare e da capire, e con i tempi che ci vorranno, e dall'altro un ragionamento sul cimitero crediamo che vada fatto anche dicendo dove vogliamo andare.

A immaginare un ampliamento futuro del cimitero chiaramente non è necessario, perché in base ai dati statistici non è necessario, oppure anche a pensare di adottare queste nuove soluzioni.

Si diceva prima quindi sia le cremazioni che i loculi areati, potrebbe essere una soluzione.

Intanto mi risulta che in comune a Mantova sono obbligatori quelli areati, quindi c'è qualcuno che ha già fatto una scelta, addirittura, di tipo cogente per la cittadinanza.

ARCH. ZANDONELLA

Posso? La questione del loculo areato è oggi, con le tecnologie di oggi, risolvibile attraverso l'impiego di un filtro, che viene applicato sui loculi esistenti.

Oggi tutti i loculi del comune di Mantova sono stati assoggettati a questa modifica e dunque il deposito della salma verrà trattato con un sistema di loculo areato.

È veramente una soluzione che solo 10 anni fa era più complessa, i loculi areati, dalle conoscenze che noi abbiamo, così, attinto in questo settore, erano nei primi... nelle prime esperienze d'oltralpe, collegate a delle canne fumarie, a dei filtri, i loculi erano collegati.

Oggi la tecnologia mette a disposizione, veramente, voi sapete che dietro la lapide generalmente si fa un muro, ecco, invece del muro si mette un materiale plastico, dentro cui da una parte c'è un filtro, che è dentro e dall'altra parte c'è una griglia, una botola, da lì passa l'aria, ecco, fine della storia, da lì passa l'aria.

E questa aria permette alla salma di consumarsi in 10 anni.

Unico piccolo, ma importante, problema, è che io per il periodo decennale non posso togliere la lapide o per vero si può fare, ma bisogna farlo fare da soggetti specializzati, anche perché il loculo, poi, che deve essere assolutamente stagno. Insomma, è carico di una serie di batteri che sono lì a fare il loro lavoro, per cui Mantova l'ha posto come imposizione, soprattutto nelle grandi città sta diventando una cosa molto importante, voi badate bene che i cimiteri negli ultimi 40 anni sono andati aumentando notevolmente, perché? Perché i cimiteri sono di natura ottocentesca, tutti i cimiteri nostri, ma il sistema di inumazione permetteva un certo giro, è stato il loculo, poi, che si è imposto, a partire dagli anni 60, che ha creato sul benessere l'esigenza di uno spazio personale, strutturale, del tumulo, che ha portato i cimiteri a ampliarsi sempre di più.

Oggi questo sistema riduce i tempi, ma poi riduce i tempi.. riduce i tempi se il comune poi imporrà che il periodo è decennale e non trentennale no?

Tuttavia c'è un altro vantaggio, che è giusto, forse, dire al Consiglio Comunale, oggi che cosa accade? Che dopo trenta anni nella generalità dei casi le salme non sono completamente decomposte, perché? Perché il sistema con cui noi confezionavamo le salme, cioè non noi, ma le nostre società, tra l'altro a partire dagli anni 70 con l'impiego del cellophane che mettevano su, mummificano alla perfezione. Cioè da un lato ci chiedevamo come mummificare i corpi, bastava fare quello che abbiamo sempre fatto, ma purtroppo oggi quando togliamo queste casse le apriamo e i corpi sono in alcuni casi completamente mummificati.

E questo non è che poi si possa prendere questo e sezionarlo, è vilipendio di cadavere, bisogna assolutamente avere altre operazioni, quello di porlo nella terra viva, con la calce, etc., per cui un lavoro successivo.

Questa operazione qua, fermo restando anche i trenta anni, che poi con il regolamento si potrebbero portare a 25 o 20 anni. Se uno vuole, permetterebbe di avere comunque la certezza che quando io tolgo la salma questa è consumata, per cui avere nella elaborazione delle statistiche dei dati più certi.

Noi qui abbiamo fatto le statistiche pensando alla macchina dei loculi che scadono e di quelli che entrano, dentro lì abbiamo messo un coefficiente K perché molti di questi non saranno consumati e dunque devono avere un percorso diverso.

Noi non avevamo ricevuto tra i nostri impegni di incarico fare il regolamento di polizia mortuaria. Però questa è anche una cosa minuta. Nel regolamento di polizia mortuaria, che anche questo è uno strumento, adesso il vostro non so quando sia che... ecco, se è stato aggiornato si può anche fare una piccola modifica per queste cose qua.

Volevo dire da ultimo che al di là del fatto che il cimitero di Moglia non hanno l'acqua alla gola, tra virgolette, però ci sono alcuni elementi che vanno sistemati. Per esempio la camera mortuaria, bisogna sistemarla con il deposito di osservazione. Queste cose, adesso io mi permetto di dirlo al Consiglio Comunale, vanno sistemate, perché se succede quello che è accaduto dalle mie parti, e lo dico, ma non per fare prendere paura. Voglio dire, se devi portare in camera mortuaria una persona e lo devi fare perché questa è morta sulla strada, la camera mortuaria deve trovarsi nelle condizioni sanitarie e di dignità proprie. Se no diventa l'occasione perché i famigliari, che hanno delle aspettative, poi agiscano nei confronti degli amministratori, così come è accaduto nell'alto Mantovano e diventa assolutamente spiacevole.

Ora anche questi interventi di sistemazione sono interventi banali, qualche migliaio di Euro, però affrontateli anche con delle manutenzioni ordinarie, insomma, mettiamolo a posto, e queste sono le cose assolutamente più importanti.

Poi c'è da programmare le urne cinerarie: non costa mica tanto, costa 100 Euro l'una. Poi interventi più importanti quelli valutateli, ma queste sono cose importanti che insomma anche l'ufficio tecnico può fare e io ci sono, senza problemi.

**CONS. TRALDI**



Alcune richieste di osservazioni.

Intanto grazie di avere rinfrescato un pochino le cose, che pure erano state spiegate in modo molto molto esaustivo anche la volta scorsa.

Tra le cose che io mi ero segnato anche nella presentazione della scorsa volta è che rispetto alla media dei comuni, delle abitudini, da noi c'è ancora un certo orientamento e favore rispetto all'interramento, mi sembrava che fosse stato registrato nella presentazione della volta scorsa, cioè...

ZANDONELLA

No, noi abbiamo.. bisognerebbe avere i dati, comunque Moglia tra le cose curiose è che ha un indice di mortalità, rispetto a tutti i comuni, leggermente più alto. Ecco, fosse leggermente più basso, farebbe piacere, comunque non si scosta dalla media. Il sistema di inumazione sì, è molto frequentato.

CONS. TRALDI

No, mi sembrava che fosse più legato alle aspettative e abitudini della popolazione, niente di che,

ZANDONELLA

Ed è proprio per questo che bisogna intervenire in quel settore, perché non c'è più spazio.

CONS. TRALDI

Benissimo.

ZANDONELLA

Noi, tra l'altro, abbiamo fatta una verifica sull'altezza della falda, e l'altezza della falda, la verifica geologica, ha detto che eravamo... a pelo proprio. Se siamo a pelo possiamo farlo, però sulla questione delle inumazioni forse bisognerebbe stimolare rendersi conto estumulando di quale sia la situazione. Andando a estumulare ci rendiamo effettivamente conto, al di là dei dati geologici, di che cosa succeda nelle tombe, soprattutto in questi periodi, che sono di forte piovosità.

CONS. TRALDI

Certo.

A partire da questa osservazione ci chiedevamo per esempio l'aspetto legato agli spazi immaginati per i giardini delle rimembranze.

Cioè se la aspettativa della popolazione è comunque in una certa prevalenza di interrare, i due giardini delle rimembranze occupano uno spazio importante, a Bondanello in particolare, in percentuale rispetto al campo... è uno spazio di rilievo ecco.

ZANDONELLA

Il giardino delle rimembranze è per sua natura un giardino in cui si ricorda, è nato così, e si spargono le ceneri, e deve essercene uno per ogni sistema cimiteriale.

Facciamo l'osservazione e possiamo destinare quello spazio, adesso non mi ricordo, vado a vederla comunque la tavola, planimetria dei plessi cimiteriali vigenti, potrebbe essere, insomma, quando ce ne è uno potrebbe essere.

So che per esempio per quanto riguarda il cimitero del capoluogo il giardino della rimembranza, che poi non può essere un vero e proprio giardino della rimembranza, è comunque uno spazio dove vengono raccolti i resti mortali, dico questo perché? Perché il giardino della rimembranza, così come leggiamo dall'indicazione normativa, è uno spazio all'interno dei sistemi cimiteriali.

Chi ha iniziato a affrontare questo tema lo ha fatto con delle parti boscate.

Altri hanno creato all'interno dei cimiteri dei sistema di acqua, insomma, luoghi evocativi, noi non abbiamo lo spazio per farlo.

CONS. TRALDI

Mi sembravano due interventi in contrasto tra di loro, nel senso contrasto non è il termine corretto magari, però in sovrapposizione spaziale.

Sì... Vanno a insistere sugli stessi spazi... oppure individuare, siccome le aree previste sono più ampie...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONS. TRALDI

Sì, no, erano previsti in entrambi i campi, adesso non ricordo quali erano le tavole, però in entrambi i campi e in particolare nel più piccolo di Bondanello diciamo così la proporzione di aree.. ma non

può essere più piccolo, concordo con l'architetto, cioè nel senso che non può essere un posto, una fontanella dove vuoto le urna, scusate la brutalità, però non può essere così! Deve essere un luogo adeguato, questo siamo tutti d'accordo. Però proprio per questo motivo sembra un pochino così da...

ZANDONELLA

No no, io personalmente registro e condivido, ci sia uno spazio unico su questo.

#### **CONS. TRALDI**

Forse era indicata, non ricordo se c'era anche la parte architettonica, ma era indicata, secondo me, l'area, quanto meno, secondo me, in qualche tavola.

Cioè l'ipotesi di collocazione, quanto meno, non ricordo adesso la parte architettonica.

Immagino che siano andate e venute tante versioni ecco.

Va beh, insomma, adesso non c'è bisogno di una... valutazione in tempo reale, anche perché in generale diciamo così, tutta la parte di rilievo della situazione, analisi, etc., riteniamo che sia utile e indispensabile, poi, per quella che è la definizione e le decisioni da prendere.

In questo senso proprio ci sembra, però, come avevamo osservato anche la volta precedente, strana la assenza di quella che è una valutazione approfondita e quindi anche di progettazione di quella che è la parte di interventi di danni causati dal sisma, cioè non tanto nel piano cimiteriale, quanto con uno sfatamento rispetto appunto al punto precedente dell'ordine del giorno, diciamo così.

Sicuramente una visione ancora più chiara e certa di quello che sono gli interventi da fare è a partire dalla cosa anche qui citata come più urgente, che è la sistemazione dei danni dal sisma.

Parallelamente anche altri interventi di una certa urgenza, come l'adeguamento alle barriere architettoniche, oltre a altri minori elencati.

Complessivamente quello che vediamo, non tanto nella parte di stesura tecnica del piano, quanto nella parte, diciamo così, di definizione di priorità interventi a breve termine, ci sembra che effettivamente il tutto sia rimandabile anche, per quello che vediamo, nel senso che l'orizzonte temporale più breve è 5 anni, eventualmente a altre amministrazioni e questo ci sembra, passatemi il termine, poco sfidante o impegnativo da parte della amministrazione.

Prego.

INTERVENTO?

Hai detto quinquennio? Diviso in quinquennio? Sì, questo...

#### **CONS. TRALDI**

No, ma non è legato alla progettazione...

Sì sì, no, ma ci siamo... no no, ma ci siamo, adesso tra l'altro come dicevo la parte principale, credo, forse è anche più importante e è proprio il rilievo, perché poi permette di fare ragionamenti, perché sennò non riusciamo a neanche immaginare la cosa più corretta da fare da lì in poi, anche magari ognuno con una visione differente.

Però quello che manca, tra virgolette, ma non tanto come dicevo sulla parte diciamo così più tecnica e progettuale, ma più legata alla amministrazione, è proprio, secondo noi, l'impatto, la scelta, non so come dire, non è così evidente quello che sceglie la amministrazione di fare, subito dopo e dopo ancora.

Che è un aspetto un pochino diverso, potrebbero essere cose condivisibili o meno, su cui si può discutere o essere anche subito d'accordo o anche talmente non d'accordo che non si possa neanche discutere, senza entrare appunto nel singolo... però questa sembra la parte, diciamo così, più carente dell'insieme della proposta al Consiglio Comunale.

Dopodiché diciamo così i vari aspetti anche di dettaglio sono molto interessanti, perché seppure i discorsi i non siano così piacevoli, ma la... Rendere più rapido l'esaurimento del corpo e quindi permettere di intervenire sui regolamenti di polizia funeraria e così via sono tutti argomenti per una Amministrazione comunale molto importanti e quindi anche se appaiono, così, poco piacevoli, assolutamente condivisibile è il fatto di affrontare il problema, però secondo noi sarebbe ancora più da affrontare, non so come dirlo in un altro termine.

ZANDONELLA

Io ringrazio perché è la prima volta che abbiamo sul piano cimiteriale un dibattito in Consiglio Comunale, è la prima volta che mi capita, ne abbiamo fatti tanti, ma è la prima volta.

No, per dire che è vero, bisognerebbe che l'amministrazione si impegnasse di più a dire quello che devo fare, è vero, all'inizio abbiamo fatto così, il primo l'ho fatto nel '94, a Cavriana, li ho messi in ginocchio, perché dopo, l'amministrazione cambia, ci eravamo impegnati a fare questo, adesso i soldi vanno da altre parti, ho urgenze da altre parti, allora certo è una scelta, adottare un piano in cui dice ci sono delle iniziative che sono importanti come queste qua, quelle in rosso, con il triangolo rosso, tutte importanti, queste qui, che vanno fatte ed espone, come dire, porta in Consiglio Comunale delle priorità e il Consiglio Comunale le adotta e approva.

Poi la giunta le mette in atto.

Portare in Consiglio Comunale un documento che dice questi si fanno entro il primo anno e questi entro il secondo, certo che sarebbe una bella cosa, però poi bisogna farle effettivamente.

Qui i costi sono abbastanza importanti.

Tra l'altro i primi piani che noi facevamo, sempre per conoscerci, portavamo con se anziché delle semplici schede, dei progetti preliminari, perché veramente a fare progetti preliminari non c'era adeguato tempo poi si riassume in costi, non si poteva.. e anche là dove abbiamo tentato di aumentare i costi del piano per poter offrire al comune dei progetti preliminari che poi tra l'altro avrebbe fatto a meno di farli dopo no? Non ha trovato assolutamente come dire l'appoggio delle amministrazioni.

Io non ho detto che le opere di ristrutturazione bisogna farle subito, però non potevo andare in un cimitero e non vedere che erano da mettere a posto le cose crollate (*lontano da microfono, impossibile capire*)...

SINDACO

Scusate, volevo aggiungere appunto che.. l'ho detto prima, è vero che non è scritto, ma una priorità assoluta sono le opere di ripristino sisma e qui contiamo, ovviamente, sul DL 74, che ci finanzia le opere, dopodiché come vedete nel quadro di indicazione dei costi ci sono interventi come si diceva sul deposito di osservazione, etc., che sono urgenti, relativamente urgenti, perché sono legati a norme igienico sanitarie e quindi è evidente che devono essere messe, già, in bilancio, nel prossimo bilancio, insomma, quindi questo è quello che si può immaginare, e poi quello che è meno urgente da questo punto di vista o che si può rimandare lo si programma con una tempistica più diluita.

Per esempio qui viene inserito ampliamento cimiteriale, ma appunto ci siamo detti di fatto non serve, quindi su questo non andiamo a ragionare, piuttosto come diceva appunto Leo, condivido pienamente, ragionerei più sui nuovi sistemi.

Già ne avevamo parlato prima ancora di affrontare il discorso PGT, perché non credo che bisogna lasciare, così, intente tutte le possibili soluzioni.

Perché come dicevo, adesso sembra... Di poco conto, ma oltre a tutti i vantaggi che ci sono per il comune, uno di non dovere più ripensare ampliamenti, in secondo luogo di avere un tempo abbastanza sicuro per poi.. esumazioni, etc., c'è anche un pochino di risparmio anche per la famiglia, perché conti alla mano ci sono meno spese da sostenere, sembrano discorsi cinici, ma bisogna anche avere dei dati di riferimento per fare delle scelte.

E quindi insomma credo che sia interessante piuttosto che poi andare a vagliare queste possibilità una volta fatti gli interventi urgenti.

Su Bondanello per esempio proprio basta andare in cimitero, per rendersi conto, non è necessario neanche avere, chiedo scusa, delle grossissime competenze, perché purtroppo Bondanello il campo... no, quindi è necessario lì ragionarci anche abbastanza presto.

Quindi queste sono le linee guida, poi ne parleremo anche in sede successiva...

ZANDONELLA

E' importante la questione delle altre confessioni religiose.

Cioè da qualche parte nella relazione c'è scritto che... sì, ma noi abbiamo una popolazione alta, abbiamo il 10%, e allora sì, però no ecco, permettetemi, il piano dice, cioè il piano si rivolge all'organizzazione del cimitero e suggerisce alla amministrazione che nel cimitero vengano accolte tutte quelle salme che sono disposte a essere sepolte con i sistemi propri del regolamento.

Pertanto che uno abbia una confessione religiosa o altra l'importante è che sia disposto a essere sepolto qua. Qualcuno ci direbbe che avete pensato di fare il cimitero per cani e animali ma non per



farlo per altre confessioni. Invece, voi proprio a Moglia avete l'11 per cento, lo vedevo stamattina, di popolazione straniera.

Abbiamo previsto nel piano cimiteriale una area attaccata al cimitero in cui abbiamo detto questa è una area deputata a altre confessioni religiose che faranno domanda e si convenzioneranno con il comune, perché c'era quel problema qui, i comuni, cioè i cimiteri sono di gestione comunale, per legge non possono essere gestiti da soggetti terzi, per cui l'altra confessione religiosa deve convenzionarsi con il comune, dimostrare il suo sistema di sepoltura, cioè non è... uno spazio così!

TRALDI

Sì, due note, una legata all'ultimo discorso, dove per esperienza personale ritengo che più che una identificazione di una area, etc., che non è normalmente così richiesta, è invece interessante, magari nel ragionare sulla ristrutturazione della camera mortuaria del deposito di osservazione, immaginare uno spazio adeguato anche a quello che è il rito funebre, invece, di altre religioni, perché è un aspetto leggermente diverso, ma forse per cui è più... dichiarata la esigenza.

Soprattutto per i musulmani, meno per i cinesi, diciamo così.

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

ZANDONELLA

È previsto anche perché lo dobbiamo fare per legge. Il regolamento regionale dice che tra le cose obbligatorie c'è da fare anche uno spazio dove custodire la salma prima della sepoltura, e questo spazio deve avere caratteristiche anche non cristiane.

TRALDI

Sì, ma io pensavo proprio una cosa in più, cioè il rito funebre, per i cristiani ha uno spazio adeguato, che è la chiesa e poi si va verso il cimitero per l'ultima fase solo di sepoltura, mentre per altri riti non esiste uno spazio adeguato, immaginiamo anche di poter effettuare una serie di controlli minimi sul rispetto delle norme igienico sanitarie, etc., quindi preferirei io che uno non lo dovesse fare a casa propria o robe del genere.

Lì ci sono anche riti che richiedono il lavaggio con acqua, per tanto tempo, insomma, una cosa abbastanza... non è complessa, però è un rituale vero o proprio, per cui immaginare uno spazio che permette questo credo che sarebbe da una parte molto rispettoso nei confronti di chi comunque vede morire un proprio caro e non ha un luogo dove poter fare l'estremo saluto.

Dall'altra parte, non di meno, come amministrazione comunale e non tanto come Consiglio Comunale, anche la possibilità di effettuare un normale controllo sulle azioni eseguite dalle persone sul territorio, quindi in questo senso io lo immaginavo, per cui nella ritualità ci sono alcuni passaggi che poi possono essere indigati meglio in questo caso con l'Imam piuttosto che, e con un colloquio realmente di tre volte si risolve brillantemente il problema.

C'era l'altra cosa, ma in questo momento mi sono scordato.. Ah, sì scusa l'altra cosa era questa, rispetto all'osservazione di prima sono molto d'accordo, non è.. al posto delle schede mettere progetti preliminari farebbe lievitare in modo non accettabile il costo... no, beh, però in generale, insomma, se noi abbiamo una visione completa dopo voglio dire pagando correttamente chi lavora farebbe lievitare il costo di, quello che però può essere in un dialogo che precede la fase di approvazione e le ultime finiture del piano cimiteriale, se piano proprio si individuano in parallelo con la amministrazione quelle che sono lo priorità e uno dice io questo immagino nel primo, secondo e terzo anno, adesso dico nazionali a caso, di fare queste cose, per quelle sì, allora, non ho venti progetti preliminari, ne ho tre, e sono per le cose che immagino di fare subito, quindi anche con una identificazione dei costi che ha una attendibilità maggiore, poi ovvio che non sarà l'esecutivo, perché sennò spostiamo troppo quello che dicevamo prima, però se io sono convinto che non potendo arrivare alla perfezione, se però potessimo, in un tempo accettabile, arrivare a 90, probabilmente faremmo delle cose buone ecco.

ZANDONELLA

Io davanti al Consiglio Comunale, anche se il mio compito è finito con l'adozione, come tutti gli strumenti urbanistici, metto a disposizione la mia persona in modo libero, gratuito, per portare a termine una approvazione condivisa. Però sulla questione del luogo di deposito, questa è una cosa molto interessante, bisogna capire dove collocarla e dove metterla, immaginate, per esempio, oggi a Moglia non si \*\*\*, noi stiamo facendo questo a Milano, dove la gente abita al quattordicesimo

piano e una persona dove la porta? Dove la mette? Allora in comune stiamo pensando di costruire uno spazio in cui uno va là, è morta la signora Maria, permettetemi, e andiamo a trovarla in questo posto, che è il posto deputato, là ci sono 4 – 6 camere, tutte attrezzate bene, fatte bene, in cui c'è la vestizione...

SINDACO

Abbiamo anche noi la camera mortuaria, però come diceva per le altre confessioni magari...

ZANDONELLA

Cioè questo è un tema pubblico che... vedete voi.

Su questo c'è la mia disponibilità...

Sì, beh, e il posto giusto per dove collocarla è il piano cimiteriale, però noi abbiamo tutto lo spazio, adesso per raccogliere queste osservazioni, e poi... cioè la fretta, qui la fretta di questo piano vedrete che qualche cosa dirà anche l'A.S.L., e dirà qualche cosa sulle fasce di rispetto, perché in ogni piano le fasce di rispetto hanno trovato la contrarietà della azienda sanitaria.

Pure tuttavia c'è lo spazio nei prossimi mesi per adottare queste modifiche, che sono solo modifiche di programmazione, per cui...

Voglio dire anche un'altra cosa, uscendo sempre dal mio seminato, il piano cimiteriale è uno strumento che programma le politiche cimiteriali in forza delle mortalità di quella comunità, al comune non vieta di, avendo rilevato durante questi lavori queste esigenze, andare a metterle in atto. Nel momento in cui però si dà un impegno nel piano poi diventa un obbligo farlo, ma se il comune dice adesso io questo anno pianifico, va a sbirciare nel bilancio e trova 50 mila Euro per fare le cassette, lo può fare senza problemi, io penso che questo sia una cosa normalissima, poi chiuderemo il ciclo dicendo che queste cose, anziché da farsi sono fatte.

BAVUTTI

Un appunto che riguarda le costruzioni di ossari e cinerari, viene rilevato nella relazione che non è stato possibile ricavare il numero delle concessioni rilasciate in scadenza.

Se vogliamo programmare bisogna che però gli uffici si attivino per dare questi numeri, sennò poi viene a mancare un elemento essenziale di valutazione, no, questo non riguarda te, cioè...

ZANDONELLA

Ecco non lo so, non mi trovo a giustificare un'amministrazione che si trova in una criticità temporanea. Là, abbiamo cercato di fare il possibile, aiutare gli operatori, con i dati che avevamo e abbiamo fatto tutto, è chiaro che tutto-tutto non c'era, però la situazione è anche quella che voi conoscete bene, però capisco che stia dando delle scuse, che non sono determinanti, alla fine, perché una visione globale del progetto di piano ha dato le risposte che se si fossero avvalse anche di queste informazioni certo, avremmo avuto più precisione. Il piano lo abbiamo fatto in modo statistico invece che in modo, effettivamente, numerico no?

BAVUTTI

E' bene che questi dati vengano acquisiti

ZANDONELLA

Sì sì, ci siamo, ho già dato la mia disponibilità ad andare in fondo, per cui mettiamo dentro anche questo.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO:

- che con D.G.C. n. 67 del 04.07.2013 è stato dato avvio al procedimento relativo al Piano Cimiteriale ai sensi del Regolamento della Regione Lombardia 09 novembre 2004 n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" – così come modificato dal successivo R.R. n. 1/2007 – in attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali";
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 162 del 05.07.2013 è stato affidato incarico professionale agli archh. Giovanni Zandonella Maiucco e Vittorio Valpondi per la redazione del suddetto piano;

- che con prot. n. 5283 del 19.07.2013 il Responsabile del Servizio Tecnico ha dato avviso di avvio del procedimento di approvazione del suddetto piano stabilendo che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, che entro il 19.08.2013 chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposte;
- che detto avviso è stato pubblicato:
  - o sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 31 del 31.07.2013
  - o sul quotidiano La Voce di Mantova del 24.07.2013
  - o all'albo pretorio comunale con n. reg. 427 per n. 31 giorni fino al 19.08.2013
  - o sul sito istituzionale dal 20.07.2013 al 20.08.2013 ;
- che nei termini previsti non sono pervenute suggerimenti e proposte;

VISTA la documentazione tecnica di piano redatta dagli urbanisti incaricati, assunta al protocollo comunale al n. 5777 del 10.08.2013, composta dai seguenti elaborati:

A. Rilevazioni e analisi dello stato di fatto

*A1. Relazione tecnica e fotografica*

*A2. Planimetria del territorio e di inquadramento con individuato del sistema cimiteriale, i confini comunali, il bacino di riferimento e la viabilità principale*

*A3. Stato attuale al Maggio '13: planimetria di maggior dettaglio, organizzazione struttura e zonizzazione del cimitero del capoluogo*

*A4. Stato attuale al Maggio '13: planimetria di maggior dettaglio, organizzazione struttura e zonizzazione del cimitero di Bondanello*

*A5. Sistemi di sepoltura e tipologie esistenti*

B. Pianificazione e programmazione

*B1. Planimetrie dei plessi cimiteriali con individuate le aree di rispetto vigenti e le proposte di modifica a seguito delle determinazioni di piano cimiteriale*

*B2. Progetto: zonizzazione e pianificazione cimitero del capoluogo*

*B3. Progetto: zonizzazione e pianificazione cimitero di Bondanello*

*B4. Programma pluriennale di attuazione (P.P.A.)*

*B5. Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)*

RITENUTO che tale documentazione sia rispondente ai criteri fissati dalla legge e alle linee guida regionali e, pertanto, meritevole di adozione;

Richiamati:

- [Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265 \(T.U.LL.SS. titolo VI\)/1934](#)
- [Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10.09.1990 n. 285/1990](#)
- [Circolare Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24/1993](#)
- [Circolare Ministero della Sanità 31 luglio 1998 n. 10/1998](#)
- [Legge 1 agosto 2002 N. 166/2002](#)
- [Legge Regionale Lombardia 18 novembre 2003 n. 22/2003](#)
- [Regolamento Regionale Lombardia 9 novembre 2004 n. 6/2004](#)
- [Regolamento Regionale Lombardia 6 febbraio 2007 n. 1/2007](#)
- [Legge Regionale 14 novembre 2008 n. 28/2008](#)
- [Legge Regionale Lombardia 30 dicembre 2009 n. 33/2009 TULLSS R.L.](#)

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 s.m.i. dal Responsabile del Settore Tecnico;

CON votazione unanime espressa nei modi di legge dai n. 9 Consiglieri presenti;

## DELIBERA

- 1) di prendere atto della premessa, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di adottare il Piano Cimiteriale ai sensi del Regolamento della Regione Lombardia 09 novembre 2004 n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali” – così come modificato dal successivo R.R. n. 1/2007 – in attuazione dell’art. 9 della Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 22 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali” redatto dai tecnici incaricati, Arch. Vittorio Valpondi e arch. Giovanni Zandonella, costituita dai seguenti elaborati:
  - A. Rilevazioni e analisi dello stato di fatto
    - A1. Relazione tecnica e fotografica*
    - A2. Planimetria del territorio e di inquadramento con individuato del sistema cimiteriale, i confini comunali, il bacino di riferimento e la viabilità principale*
    - A3. Stato attuale al Maggio '13: planimetria di maggior dettaglio, organizzazione struttura e zonizzazione del cimitero del capoluogo*
    - A4. Stato attuale al Maggio '13: planimetria di maggior dettaglio, organizzazione struttura e zonizzazione del cimitero di Bondanello*
    - A5. Sistemi di sepoltura e tipologie esistenti*
  - B. Pianificazione e programmazione
    - B1. Planimetrie dei plessi cimiteriali con individuate le aree di rispetto vigenti e le proposte di modifica a seguito delle determinazioni di piano cimiteriale*
    - B2. Progetto: zonizzazione e pianificazione cimitero del capoluogo*
    - B3. Progetto: zonizzazione e pianificazione cimitero di Bondanello*
    - B4. Programma pluriennale di attuazione (P.P.A.)*
    - B5. Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)*
- 3) di dare atto che, entro 90 giorni dall’adozione, gli atti del Piano Cimiteriale saranno depositati presso la Segreteria Comunale per un periodo continuativo di giorni 30, al fine della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni;
- 4) di dare atto che sarà dato avviso del deposito di detti atti mediante pubblicazione all’Albo Pretorio, sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale, nonché sul sito Internet del Comune;
- 5) di dare atto che contemporaneamente al deposito presso la Segreteria, il Piano Cimiteriale sarà trasmesso agli enti competenti ai fini dell’ottenimento del relativo parere;
- 6) di dichiarare con separata unanime votazione palese, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, 4° co. D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

===

OGGETTO : ADOZIONE DEL PIANO CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA 09 NOVEMBRE 2004 N. 6 E S.M.I. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003 N. 22 "NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E SERVIZI NECROSCOPICI, FUNEBRI E CIMITERIALI" -

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Dott.sa SIMONA MARETTI

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to MAURO TREVISI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Antonio Napolitano

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :  
\_\_\_\_\_ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi. (Registro Pubblicazioni N.: \_\_\_\_\_)

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Antonio Napolitano

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Moglia  
Lì,

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Antonio Napolitano

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Moglia  
07/03/2014

Il Segretario Comunale  
Dott. Antonio Napolitano



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ADOZIONE DEL PIANO CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA 09 NOVEMBRE 2004 N. 6 E S.M.I. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2003 N. 22 "NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E SERVIZI NECROSCOPICI, FUNEBRI E CIMITERIALI" -

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Osservazioni:

Moglia, li 15/02/2014

Il Responsabile Area Tecnica  
F.to Arch. Alessia Giovanelli

---